

FEDERALISMO FISCALE PER CAMBIARE DAVVERO

Arrivata sul palco della grande Festa dei Popoli Padani insieme al Segretario Federale della Lega Nord, Rosi Mauro, vice presidente del Senato e Segretario Generale del Sindacato Padano ha infiammato la platea.

A lei, infatti, i molti presenti hanno riservato un lunghissimo applauso a testimonianza della vicinanza che c'è tra i lavoratori e la Lega Nord. Una vicinanza testimoniata anche dall'importante risultato elettorale raggiunto alle ultime politiche. «A tutti voi, a tutti quei lavoratori che hanno creduto nelle parole di Umberto Bossi e che hanno deciso di intraprendere con noi questa sfida, dico grazie».

«Grazie, perché grazie a voi e al nostro Segretario Federale oggi siamo a un passo da una grande riforma. Quello che Umberto Bossi ci ha detto venti anni fa quando ci ha indicato la strada, oggi inizia a prendere corpo. E con il Federalismo la nostra gente finalmente potrà avere più risorse sul proprio territorio, ma soprattutto inizierà ad essere davvero libera in casa propria».

SEGUE A PAG. 3



MAURO: INIZIATA LA STAGIONE DELLE VERE RIFORME



La stagione delle riforme è iniziata e il vento del cambiamento, quello che ha portato il Paese a dare fiducia a un Governo nuovo in grado di ascoltare le istanze che si levano dal basso, si fa sentire forte nei palazzi romani. Ma è proprio il cambiamento che mette sull'attenti quelle forze politiche e sindacali

che fino a ieri godevano di quei privilegi che oggi, finalmente, l'esecutivo e il Paese tutto vogliono abolire.

SEGUE A PAG. 2



DALLA PARTE DI MALPENSA

A PAG. 4

ROSI MAURO: E' INIZIATA

LA STAGIONE DELLE RIFORME

DALLA PRIMA

«Come segretario generale del Sindacato Padano - spiega Rosi Mauro - non posso fare altro che dirmi pienamente soddisfatta della linea adottata dal ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta».

Bene quindi alla "lotta" ai fannulloni?

«Bene a una logica che premia chi lavora e "bacchetta" chi non fa il suo dovere. Io stessa nei giorni scorsi avevo chiesto di premiare chi lavora sottolineando che non è vero che tutti i dipendenti della



“Bene a una logica che premia chi lavora e ‘bacchetta’ chi non fa il suo dovere come dovrebbe”

Pubblica Amministrazione sono dei fannulloni. È però necessario che tutti i dipendenti della macchina statale si facciano un esame di coscienza. Chi fa il proprio dovere sa che non ha nulla da temere. Chi invece vuole fare il fannullone deve capire che non è più il momento di scherzare».

Resta il fatto che dopo il giro di vite le malattie nel PI sono diminuite.

«Evidentemente la posizione ferma e decisa ha fatto riflettere chi lavora

nel pubblico. E il risultato è più che positivo. Di certo il comportamento di chi timbra il cartellino e poi se ne va abbandonando il posto di lavoro non gli fa onore. È impensabile che si possa entrare e uscire dal posto di lavoro senza incorrere in sanzioni. Un paradosso che nel privato non potrebbe accadere. È il caso che tutti si fermino a riflettere perché se è vero come è vero che si hanno dei diritti, è altrettanto vero che si hanno anche dei doveri. E quando dico questo mi riferisco a tutti, lavoratori e datori di lavoro».

Nei giorni scorsi qualcuno ha puntato l'attenzione su una fantomatica riforma delle pensioni.

«Vede, visto che lo stesso ministro Sacconi ha detto chiaramente che non è in discussione una riforma dell'età pensionabile mi chiedo perché tutti quelli che spremano tempo e fiato su una cosa inesistente non si mettono allo stesso tavolo per dare il via alle riforme vere. Partendo dal Federalismo fiscale e dalla regionalizzazione pensionistica».

Fare le riforme per rilanciare il Paese, insomma?

«Mi auguro si parta dal Federalismo, ma dal Federalismo vero. Le cose che abbiamo detto in campagna elettorale non erano e non saranno parole al vento, ma obiettivi molto chiari che vogliamo raggiungere».

Sul Paese, intanto, si

abbatte una serie di rincari.

«Da parte mia torno a chiedere che pensioni e stipendi vengano adeguati al reale costo della vita di ogni territorio. Tutti sono concordi nel dire che la vita costa di più al Nord che al Sud e che il salario deve essere adeguato al reale costo della vita di ogni territorio. Se riuscissimo a trasformare in realtà la contrattazione differenziata le cose cambierebbero».

Se tutti la vogliono. Chi si oppone?

“Quello che abbiamo detto in campagna elettorale non erano parole al vento, ma obiettivi chiari”

«Proprio chi dice di volerla solo per fare un'operazione di facciata. I risultati elettorali parlano chiaro. Politica e sindacato hanno capito che la gente vuole un cambiamento. E loro, a parole la accontentano. Nei fatti, invece, non vogliono fare nulla perché mettere mano a un meccanismo centralizzato vuole dire non avere più il potere in mano. Decentrare la contrattazione decentralizza il potere. E questo ad alcuni fa paura».

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

E ORA IL FEDERALISMO

...Poi, nello stile che la caratterizza da sempre, Rosi – come la chiamano tutti i militanti e i sostenitori della Lega -, ha “duettato” con Umberto Bossi. «È grazie a Bossi – ha detto – se sono vicepresidente del Senato. È stato lui a volermi vedere vestire i panni del vicepresidente del Senato». Una carica che Rosi Mauro non perde occasione per ricordare essere compatibile con quella di Segretario Generale del



Sindacato Padano. «Sono e resto – ha spiegato – il Segretario Generale del Sindacato Padano. Un incarico che non lascerò fino a quando il Sin.Pa. non sarà la prima sigla sindacale che difenderà i lavoratori e i pensionati del Nord. È importante intervenire in difesa della nostra gente, dei lavoratori, dei pensio-

nati e delle nostre famiglie. Dobbiamo adeguare gli stipendi e le pensioni al reale costo della vita. Da anni diciamo che al Nord pensionati e lavoratori fanno la fame. Quello che la triplice sindacale finge di non vedere e di non capire».

«Grazie al Federalismo, invece, - ha aggiunto -, potremo finalmente giun-

gere alla contrattazione regionale che è sinonimo di maggiori soldi in busta paga e nelle pensioni. È ora di finirla – ha tuonato tra gli applausi – di chiedere l'elemosina, di andare con il cappello in mano a chiedere di difendere i nostri diritti. Abbiamo dimostrato di saperli tutelare da soli e la prova è l'approvazione, in prima

lettura, del Federalismo fiscale da parte del Consiglio dei Ministri».

Parole che hanno scaldato Venezia che è esplosa in un lunghissimo applauso e nel grido «libertà, libertà», «Bossi, Bossi».

«Rosi non ci lasciare, abbiamo bisogno di te», ha gridato una donna in prima fila dietro le transenne strappando un sorriso al Segretario del Sindacato Padano. Quasi volesse rassicurarla che, se molte sono le battaglie portate avanti sino ad oggi, tante sono anche quelle che verranno combattute nei prossimi mesi, ma sempre uno in fianco all'altro. «La nostra gente ci chiede le riforme, per questo ci ha dato la propria fiducia in campagna elettorale – ha concluso – e noi non la deluderemo. È il momento di cambiare e lo stiamo facendo».

ALLARME INCIDENTI SUL LAVORO

SERVE MAGGIORE ATTENZIONE

E' ancora una volta il tema delle morti bianche a tenere desta l'attenzione dei media su quello che troppo spesso accade sui luoghi di lavoro.

«Innanzitutto - ha detto Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato - esprimo la massima vicinanza a tutte le famiglie colpite da lutti dovuti a incidenti sul lavoro. Infatti è diventata ormai una tragica e insopportabile realtà l'avvicinarsi di notizie riguardanti lavoratori che perdono

la vita o rimangono feriti gravemente mentre svolgono il loro lavoro. Ciò - ha continuato - è l'inequivocabile riprova del fatto che la legge 626/94 (recentemente sostituita dal Testo Unico delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs. 81/2008 e appena entrata in vigore), non viene quasi mai applicata nella sua interezza.

I rapporti dell'Inail, riguardanti gli infortuni sul lavoro, indicano che ogni anno vi è almeno un milione di casi. Il ripetersi di questi inci-

denti sta determinando una vera emergenza sociale, una guerra silenziosa, non dichiarata, ma altrettanto orrenda che richiama le Istituzioni a intervenire per regolare, con maggiore e assiduo impegno, un mercato del lavoro non sempre rispettoso delle regole e spesso indifferente alla tutela fisica dei lavoratori.

Occorrerebbe, quindi, essere più inflessibili applicando la normativa con rigore, perché già facendo questo si sarebbero evitati tanti incidenti».

QUALE FUTURO PER LA COMPAGNIA DI BANDIERA? DALLA PARTE DI MALPENSA

«Quello di Alitalia è un problema che il Governo Berlusconi ha ereditato dalla squadra di Romano Prodi. Un problema al quale è necessario dare una soluzione velocemente. Non possiamo, infatti, fare finta di nulla e mettere la testa sotto la sabbia come fanno gli struzzi. In gioco ci sono migliaia di posti di lavoro e il futuro dello scalo di Malpensa». «Per quanto ci riguarda - ha detto Rosi Mauro - rimarremo vigili e control-

leremo affinché il tavolo degli aeroporti milanesi venga aperto al più presto. Non possiamo, infatti, dimenticare che in gioco non c'è solo il futuro della compagnia di bandiera, ma anche quello dell'aeroporto di Malpensa».

«Un'infrastruttura fondamentale e strategica per lo sviluppo del Nord, quello che raccoglie il più ampio bacino dei voli business, ma anche quello che nel 2015 farà di Milano la capitale economica euro-

pea grazie all'Expo».

«Malpensa - conclude Mauro - è importante soprattutto per il recupero dei posti di lavoro. Posti di lavoro legati all'infrastruttura e a tutto il suo indotto. Un indotto che ruota attorno a un nodo strategico per il nostro sistema di comunicazione che non può essere dimenticato. Altrimenti sarebbe un po' come mettere in ginocchio l'intero sistema economico del Nord: una vera e propria follia».



Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

· mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**SINDACATO
PADANO**

**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20142 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica